

UNA PROPOSTA PER IL FUTURO DI FORLÌ

RONDONI: «LA CITTA' STA IMPLODENDO. CI VUOLE UN CAMBIAMENTO POLITICO»

La città di Forlì sta implodendo sotto i colpi dei deficit di Sapro, Seaf, Asl, solo per citarne alcuni, e per l'assenza di programmazione politica. Mancano, infatti, progetti sul futuro di Forlì, su sviluppo economico, centro storico, collegamenti con il territorio romagnolo, difesa dell'aeroporto e sanità. E' indubbio che debbano finire i carrozzoni e i deficit generati dagli infelici intrecci tra affari e politica. Ma come cambiare senza distruggere la città? La questione è politica. Chi ha la responsabilità di amministrare non deve provocare, ma cercare una soluzione e portare nuova fiducia. E guidare i processi in corso. Ciò non sta accadendo e quindi occorre cambiare. Ma non si può cambiare veramente senza cambiare anche politicamente. Il ballottaggio alle Amministrative 2009 aveva già reso evidente la voglia di una svolta nella politica forlivese. Purtroppo le contraddizioni del Pd dalle primarie in poi sono aumentate, e oggi il partito di maggioranza relativa fatica a tenere le redini della città. Il Sindaco e la Giunta dei professori, poi, preferiscono piangere, cercare alibi lamentandosi continuamente dei tagli della Finanziaria, dimenticando di essere stati eletti per amministrare, per fare progetti, se ne hanno, per il futuro di Forlì. E che "scorrettezza" istituzionale affiggere un manifesto contro il Governo sulla facciata del Municipio... Il centrodestra non l'avrebbe fatto perché ha un altro e più alto senso delle istituzioni. Le divisioni



della maggioranza stanno pesantemente ricadendo sulla città, ed è sempre più a rischio anche la coesione sociale e istituzionale. I consiglieri comunali di opposizione continuano il loro lavoro in Consiglio Comunale per migliorare la città. E così si ripropone il "Patto per Forlì", con la disponibilità a lavorare insieme su 3-4 punti decisivi per lo sviluppo. Con la forza dei 28.202 voti che ho ottenuto allo storico ballottaggio e del 45% dei consensi raggiunti al secondo turno è iniziata una presenza politica capace di candidarsi alla guida della città. L'augurio per i forlivesi è di avere una politica all'altezza del delicato momento che stiamo vivendo. Buon Natale a tutti.

Alessandro Rondoni

(Coordinatore Pdl e Udc in Consiglio Comunale, già candidato sindaco alle Amministrative 2009)



I consiglieri comunali del centrodestra: Alessandro Rondoni, coordinatore Pdl e Udc in Consiglio Comunale, Angelo Sampieri, capogruppo Pdl, Antonio Nervegna, coordinatore provinciale Pdl, Fabrizio Ragni, vicecapogruppo Pdl, Vincenzo Bongiorno, Carlo Lombardi, Alessandro Spada, Maria Michea, Vanda Burnacci, Roberto Gasperoni (Pdl), Gabriele Gugnoni, capogruppo Udc, Andrea Pasini, segretario provinciale Udc



Rondo Point, 8/10/2010: la conferenza stampa del Coordinamento Pdl e Udc

SAMPIERI: «SAPRO, SEAF E AUSL: TANTI MILIONI SPRECATI DAL CENTROSINISTRA»

"Varo... Varo rendimi le mie legioni"...! Così l'imperatore Augusto 2000 anni fa protestava contro il generale Varo, caduto in una imboscata, per la perdita di tante truppe romane. Oggi la Giunta di Forlì usa un "tazebao" (non firmato) per protestare, con questo manifesto gigante, contro Roma per la perdita di "trippa monetaria" a causa dei tagli della finanziaria che ridurrebbero di 5 milioni le entrate nelle casse comunali di Forlì. Se però le Giunte rosse che si sono avvicinate a Forlì come in Regione Emilia-Romagna avessero speso bene i soldi non spreca con baldanza e tracotanza, senza badare ed ascoltare le preoccupazioni delle minoranze, non vi sarebbero i "buchi rossi" di Sapro, Seaf, Ausl, Avm, ecc, anche nelle casse comunali e regionali vi sarebbero più soldi per assistenza ecc, che avrebbero evitato future tasse ai forlivesi per ripianare debiti passati e debiti futuri delle Giunte rosse! Troppo facile dare sempre le colpe agli altri (prima di tutto a Roma). Sarebbe onesto fare autocritica e dire che sono troppe le operazioni "sbagliate" delle Giunte rosse! Uno "sbaglio" si può perdonare ma troppe operazioni "sbagliate", troppi "buchi rossi" bocciano le Giunte rosse perché dimostrano che non fanno gli interessi della propria città, e della propria Regione, perdendo invece solo tempo a lamentarsi inutilmente e combinando assai poco nell'amministrare Forlì e il suo territorio. Il popolo forlivese chiede come Augusto all'odierno Varo: Sindaco, Sindaco rendimi i miei milioni!



Angelo Sampieri

(Capogruppo Pdl in Consiglio Comunale)



GUGNONI: «I SILENZI DELLA GIUNTA DEI PROFESSORI SUL POLO UNIVERSITARIO»

Già alcuni mesi fa ho lanciato sulla stampa l'allarme per le sorti del Polo Universitario forlivese. In vero, è innegabile che i tagli previsti dalla riforma Gelmini alle categorie di ricercatori e dottori di ricerca impoveriscono il patrimonio didattico di ogni Facoltà. Pur tuttavia, come ho già sostenuto sia in Consiglio Comunale a Forlì sia al Cun (Consiglio Universitario Nazionale) di cui sono membro in qualità di unico rappresentante di tutti i dottorandi italiani, ritengo che l'emorragia possa essere arrestata solo attraverso una difesa strenua dei corsi di laurea di eccellenza presenti sul territorio. Orbene essendo, senza dubbio, la Facoltà di Ingegneria una di queste, occorre che tutti, a partire dal prof. Balzani e dalla sua Giunta di professori, facciano sentire la loro voce presso i vertici dell'Alma Mater Studiorum, affinché non si rischi la chiusura di un corso di laurea così importante come Ingegneria Aerospaziale. Credo sia opportuno che tutti, politici e professori, guardino in faccia la realtà e cerchino di risolvere i problemi dell'insediamento universitario romagnolo. Inoltre penso che sia necessario, come ho più volte detto, che venga sostenuto a livello di sede centrale di ateneo un riequilibrio di assegnazione di progetti di ricerca tra Bologna e le sedi distaccate, così da fornire opportunità ai giovani dottorandi e ricercatori di insediarsi nel nostro territorio. E poi la Giunta di professori ed il Sindaco in prima persona dovrebbero decidersi a discutere di Università in Consiglio Comunale.



Gabriele Gugnoni

(Capogruppo Udc in Consiglio Comunale)

